



### **La Gilda di Treviso:**

*si trova in viale Felissent, 96/L ed è aperta il martedì, il giovedì e il venerdì pomeriggio (16.00-19.00). Il martedì i colleghi possono venire nella nostra sede per consulenze generali, il giovedì per consulenze di tipo tecnico (trasferimenti, ecc.) ed il venerdì per consulenze legali (problemi con il dirigente e via dicendo).*

*Fin dalla sua fondazione, la Gilda di Treviso si occupa prevalentemente di 'politica scolastica'. Questo senza trascurare la consulenza, necessario supporto di ogni associazione professionale, e l'appoggio ai colleghi nelle sempre più frequenti controversie dentro le scuole. In questi ultimi anni, la Gilda di Treviso ha condotto battaglie legali dal forte significato simbolico e pratico, miranti a dare ai colleghi quelle certezze che le fonti legislative e/o contrattuali troppo spesso negano. Ricordiamo il ricorso sull'aggiornamento, sulle funzioni obiettivo e tanti altri.*

*La Gilda di Treviso è in parte basata sul volontariato, poiché i due semi-esonerati di cui gode spesso non sono sufficienti a coprire il forte carico di lavoro necessario nella situazione attuale.*

*I colleghi vicini alla Gilda si rendono dunque conto che a volte le 'imperfezioni' sono inevitabili...*

*Il numero di telefono della sede Gilda di Treviso è: **0422-307538***

*le e-mail: [gildatv@tin.it](mailto:gildatv@tin.it), [rsu.gilda.tv@aliceposta.it](mailto:rsu.gilda.tv@aliceposta.it)*



### **Il Centro Studi Gilda nazionale:**

*ha la propria sede a Roma, in Corso Trieste, 62. Da anni fornisce supporto all'Associazione soprattutto nelle materie e nelle iniziative di tipo culturale, analizza proposte di legge, collabora in modo sistematico con il mensile "Professione Docente", organizza convegni nazionali, locali ed itineranti, partecipa ad assemblee e/o assemblee convegni su tutto il territorio nazionale. Ha un sito proprio all'indirizzo [www.gildacentrostudi.it](http://www.gildacentrostudi.it).*

*Il Centro Studi ha sempre legato la difesa della professionalità ad una concezione della scuola che rimanga fondamentalmente luogo di trasmissione culturale. Rifiuta dunque ogni concezione fuorviante della scuola da qualunque parte politica essa provenga. Considera che la riflessione, il dibattito, l'incontro e il confronto debbano essere tenuti vivi anche nei momenti più difficile e più bui. Per mantenere aperti quegli spiragli di luce da cui nasce sempre qualcosa.*

*Questo Convegno, come quelli che l'hanno preceduto (fra gli altri: "Il limite dell'utile", "La rottura del destino", "Il docente dimezzato") vuole essere uno di questi punti di luce.*